

Rotary

Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento



Luglio – Settembre 2016 NR 21

Notiziario ad uso esclusivo dei soci



Rotary Club

Lignano Sabbiadoro – Tagliamento

Fondato il 22 giugno 1975

Presidente Internazionale
John F. GERM
(U.S.A.)



Governatore del Distretto 2060
Alberto Palmieri
(RC Verona)

41° anno sociale
Presidente del club
Mario Drigani
presidente@rotarylignano.org

Segretario
Maurizio Sinigaglia
tel. +39 339 4785706
segretario@rotarylignano.org

Redazione, impostazione grafica e impaginazione
a cura della Commissione PR del Club

Piergiorgio Baldassini
Mario Andretta
Enrico Cottignoli
Enea Fabris
Daniele Galizio
Maurizio Sinigaglia
Bruno Tamburlini
Carlo Alberto Vidotto

Immagini di Maria Libardi Tamburlini e di soci
Notiziario N. 21 – luglio/settembre 2016

Il presente notiziario riassume i contenuti del sito
www.rotarylignano.org
ed è riservato ai soci

Contents

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE JOHN F. GERM	3
DAVIDE SCIUTO E IL DOCUMENTARIO "RIFLESSI D'ARTE VENETA"	4
IL PROF. ANDREA TILATTI E IL "SANGUINOSO GIOVEDÌ GRASSO DEL 1511"	4
IL COL. MARCO LANT AL COMANDO DEL 4° STORMO DI GROSSETO	5
GIUSEPPE MONTRONE, SOCIO FONDATORE E GRANDE UOMO, HA RAGGIUNTO LA SUA MARIA	6
IL GOVERNATORE ALBERTO PALMIERI VISITA IL CLUB	8
VISITA A IMPORTANTI ORGANIZZAZIONI TURISTICHE DI LIGNANO	8
IL MESSAGGIO DI AGOSTO DEL PRESIDENTE JOHN F. GERM	9
RACCOLTA FONDI PER LA RICOSTRUZIONE NELL'AREA DEL TERREMOTO	10
PREMIO "GIOVANI PROFESSIONISTI E IMPRENDITORI 2017"	10
BORSA ANNUALE POST LAUREA DAL DISTRETTO 2060	11
IL CAMBIO DEL MARTELLO NEI ROTARACT CLUB DI LIGNANO E DI UDINE	11
IL PREMIO PROGETTI ROTARACT ECCEZIONALI	12
IL DOTT. MARIO GASPARINI E IL "DIARIO DI UN BIRDWATCHER"	13
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "RODOLFO ROSSETTI DALLE TOFANE ALLA BAINSIZZA"	14
LETTERA DI JOHN F. GERM	14
XXV EDIZIONE DEL PREMIO "PAOLO SOLIMBERGO"	15
50° DEL CLUB KITZBÜHEL	16
GLI AUGURI DEL CLUB A DON DOMENICO ..	16
ROTARACT: IL TESTIMONE DA ALBERTO PETRIS A CRISTIANA INNOCENTIN	17
TESTIMONI DI CULTURA	18
SAVE THE DATE	19
IL PROGRAMMA DI OTTOBRE	19
IL PROGRAMMA DI NOVEMBRE	19
IL PROGRAMMA DI DICEMBRE	19

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE JOHN F. GERM SI AVVICINA IL CONGRESSO DEL CENTENARIO DELLA ROTARY FOUNDATION

Nell'estate del 1917, a pochi mesi dall'intervento degli Stati Uniti nella Prima Guerra mondiale, il Rotary ha organizzato il suo ottavo congresso ad Atlanta. Anche se secondo tanti Rotariani il congresso andava cancellato, il Consiglio centrale del RI decise che il congresso doveva andare avanti secondo il programma, in accordo anche con Paul Harris.



Nel bel mezzo di quel momento d'incertezza e paura, nell'ambito dei saluti per il congresso, Paul Harris scrisse alcune delle parole più citate nel Rotary:

il bene più grande deve necessariamente provenire dagli



sforzi congiunti di molti uomini. Lo sforzo individuale può essere indirizzato alle esigenze individuali, ma lo sforzo congiunto dovrebbe essere dedicato al servizio del genere umano. Il potere degli sforzi congiunti non conosce limiti.

Oppure, proprio durante questo congresso l'allora Presidente Arch C. Klumph propose un fondo di dotazione del Rotary "allo scopo di fare del bene nel mondo".

Al potere degli sforzi congiunti si aggiunse un nuovo potere: quello delle risorse congiunte. Questo coniungimento si è dimostrato inarrestabile ed è alla base di molte delle opere del Rotary negli ultimi 100 anni.

Oggi, è difficile immaginare il Rotary senza la sua Fondazione. È stata la Fondazione che ha cambiato l'organizzazione da club locali in una forza internazionale mirata al bene con la capacità di cambiare il mondo.

In questo anno rotariano, festeggeremo il centenario della nostra Fondazione nella città dove è cominciato tutto: Atlanta. Il nostro 108º congresso Rotary promette di essere uno dei più entusiasmanti, con relatori che ci ispireranno, grandi spettacoli e una vasta gamma di sessioni di gruppo per aiutare a portare avanti il servizio nel Rotary. Naturalmente, celebriremo con stile il centenario della nostra Fondazione!

A prescindere dal fatto che siate dei partecipanti regolari del congresso o che sia il vostro primo, quello del 2017 sarà un evento da non perdere. Atlanta è una grande destinazione, con ottima cucina, persone accoglienti e tante attrazioni locali da provare. Ma la ragione principale per venire al congresso è il congresso stesso, le persone, le idee, l'ispirazione e l'amicizia che troverete lì. Per maggiori informazioni e per usufruire di uno sconto sulla registrazione, visitate www.riconvention.org/it. Arrivederci ad Atlanta!

Atlanta CAR FREE!!

Con un'estesa area metropolitana, Atlanta si mostra immediatamente come una città molto trafficata. Eppure il suo centro è dimora di una grande varietà di attrazioni per i pedoni, così quando sarete in città dal 10 al 14 giugno per il Congresso del Rotary International 2017, un po' di curiosità è tutto quello di cui avrete bisogno. Appena fuori dal Georgia World Congress Center, casa base del Congresso, si erge il CNN Center, sede della rete televisiva per notizie 24 ore al giorno. I tour negli



studios della CNN durano circa 50 minuti e offrono un dietro le scene dei programmi proposti dall'emittente.

Lungo la strada troverete il Parco Olimpico del Centenario. Centro principale dei Giochi del 1996, il parco è oggi il posto perfetto dove ammirare lo spettacolo acquatico offerto dalla Fontana degli Anelli, uno dei luoghi più fotografati di tutta la Georgia. Lì vicino si trovano il World of Coca-Cola, dove si possono assaggiare oltre 100 bibite dal mondo intero, e il Centro per i Diritti Civili e Umani, dove è possibile vedere gli effetti personali del leader americano per i diritti civili, Martin Luther King Jr. Atlanta!

L'immagine è tratta da un filmato de congresso di Atlanta, Georgia, USA, del 1916-17.

DAVIDE SCIUTO E IL DOCUMENTARIO "RIFLESSI D'ARTE VENETA"

TRE CAPOLAVORI DI LATISANA IN UN CORTOMETRAGGIO

Prima della proiezione del bel documentario il prof. Sciuto lo ha così introdotto:

"Plinio il Vecchio ha scritto nella sua Historia Naturalis: "La pittura è una poesia che tace, la poesia è una pittura che parla". La forma del documentario d'arte acquista in tal senso un valore espressivo assai significativo per la lettura di un'opera figurativa classica. I tre dipinti conservati a Latisana, di cui tratta il cortometraggio "Riflessi d'arte Veneta" (il "Battesimo di Cri-



sto" di Paolo Veronese in Duomo, la Madonna con Sant'Anna del Tintoretto e la Sacra Famiglia di Mattia Bortoloni, conservati nella chiesetta di Sant'Antonio) non attestano soltanto la presenza nel Basso Friuli di alcuni dei più grandi Maestri della pittura veneta, ma esemplificano la generale evoluzione dell'arte veneziana nel periodo più fiorente della sua produzione, dall'età del Manierismo, nella seconda metà del XVI secolo, fino al Neoclassicismo del periodo illuminista. Alla fine del '500, nonostante diminuisca la potenza effettiva della Serenissima, cresce il suo mito, rafforzato dall'esemplare Costituzione interna dello Stato. Lo storico Federico Chabod lo ha messo più volte in evidenza nei suoi studi: la vicenda straordinaria della città lagunare, che acquista la potenza equivalente a quella di un antico impero, è alimentata ed attestata soprattutto dalla produzione artistica di uno Stato in grado di sorprendere continuamente i visitatori provenienti da tutto il mondo.

In particolare nella seconda metà del Cinquecento si contraddistinguono due grandi botteghe, una del Veronese e l'altra del Tintoretto. Questi due artisti, secondo un'espressione codificata da Giorgio Vasari, dipingevano "di maniera", cioè non imitavano direttamente la natura, ma i maestri che li avevano preceduti, come Giovanni Bellini, Giorgione o il celebre ritrattista Tiziano. Per tutti i "manieristi", comunque, tra i grandi modelli da seguire vi erano i tre artisti "simbolo" della pittura rinascimentale in Italia: Raffaello, Michelangelo, Leonardo. Gli ultimi due furono presi maggiormente in considerazione dai veneziani, perché erano interessati più agli effetti di luce o al plasticismo delle figure e meno al disegno, essenziale, invece, nell'arte di Raffaello.

Il "Battesimo di Cristo" di Paolo Veronese, custodito nel Duomo di Latisana, e la Madonna con Sant'Anna, attorniata da Agostino, Antonio Abate e Nicola da Tolentino, opera della scuola del Tintoretto, databile intorno al 1590, rappresentano,

dunque, due esempi assai significativi di arte manierista in territorio veneto. Il dipinto di Paolo Caliari, detto il Veronese, è una tela realizzata nel periodo della maturità dell'artista e fu effigiata negli anni in cui la sua vita cambiò radicalmente: si era appena sposato e aveva riscoperto sentimenti intimi, come l'amore familiare, che lo indussero a dare maggiore forza spirituale alle sue invenzioni. L'opera del Tintoretto si colloca, invece, nella fase terminale della produzione pittorica di Jacopo che lascia la sua eredità artistica al figlio Domenico, così che i suoi colori sembrano ravvivarsi e rinascere. Infine la terza pittura, raffigurante la Sacra Famiglia con Sant'Antonio e Santa Chiara, databile intorno al 1730, rappresenta un'importante alternativa stilistica alla produzione pittorica tiepoliana, imperante a quel tempo nella Serenissima Repubblica.

Pertanto, considerata l'importanza storica ed estetica dei tre dipinti latisanesi, è nato un documentario per illustrare nel dettaglio il carattere estetico e storico di tali capolavori. "Riflessi d'arte Veneta" è il titolo di tale cortometraggio: si riferisce alla forza persuasiva del messaggio sacro e profano al tempo stesso, di cui si fanno portatori i tre artisti, accomunati dalla varietà e dalla leggerezza del colore, secondo la secolare tradizione veneta. E' noto, infatti, come i palazzi lungo i canali presentassero pitture d'ogni genere, assai raffinate, che purtroppo sono andate perdute, in grado di creare mirabili effetti visivi, in quanto riflesse sull'acqua. Da qui è nata l'attenzione degli artisti veneziani a riprodurre una luce particolarmente delicata e la loro propensione all'uso di colori capaci di armonizzarsi con le atmosfere della laguna.

A Latisana la presenza del Tagliamento sembra conformarsi bene a questa maniera di ideare dipinti capaci di specchiarsi e di riflettersi nel paesaggio circostante: una magia d'altri tempi, che ripropone l'incanto di una civiltà sospesa tra cielo e terra, come se nascesse da un racconto fiabesco. E ciò spiega il motivo per cui è stata abbinata la danza classica ad ognuna delle tre opere illustrate all'interno del cortometraggio: richiamare lo spirito di leggerezza, la fantasia ed il cangiantismo di un'arte che sorprende continuamente, perché è capace di rinnovarsi sempre come un'immagine riflessa sull'acqua."

Mau

20 Settembre 2016

IL PROF. ANDREA TILATTI E IL "SANGUINOSO GIOVEDÌ GRASSO DEL 1511"

UN TUFFO NELLA STORIA, CHE È SEMPRE PIÙ COMPLESSA DI QUEL CHE LE SINTESI RIESCONO A RACCONTARCI

III Prof. Tilatti, Presidente del RC Udine Patriarcato, ha aperto il suo intervento sottolineando che "la storia è uno sport per l'età adulta". Non perché sia un'attività che non richiede impegno fisico ma perché l'esperienza permette di vedere e capire molte più cose che da giovani.

Il fatto: il 27 febbraio 1511 gruppi di contadini arrivati a Udine per il carnevale ed appartenenti alla fazione degli "zamberlan" (çambarlans), sostenitori della famiglia Savorgnan, assaltano i palazzi dei nobili dell'opposta fazione uccidendo, saccheggiando ed incendiando.

La rivolta si allarga per alcune settimane alle campagne con contadini che saccheggiano e incendiano le residenze di nobili.

Il contesto reale di miseria e sfruttamento dei contadini giustifica una visione superficiale che vede oggi riassumere la figura di Antonio Savorgnan come un capopopolone che guida una rivolta sociale del rinascimento italiano - origine dell'unico

contro parlamento dell'Europa - paladino dei "sottans" e qualcuno chiamarlo "Maometto dei rustici".

Visto cinque secoli dopo la prospettiva si amplia e l'approfondimento dello storico fa emergere altri aspetti accanto a questa versione positiva.

Nel 1433 Marin Sanudo, un autore aggregato a un gruppo di magistrati veneziani in visita ad Udine, tiene un scrupoloso diario della visita. Dice che a Udine, città equidistante dal Tagliamento e dall'Isonzo vivono due fazioni, quella degli "strumieri" (strumīrs) e quella dei "zamberlani" (čambarlans).

I primi legati alla nobiltà friulana e i secondi sottoposti alla famiglia Savorgnan, guidata da Nicolò Savorgnan, patrizio veneto che gode della loro considerazione. Annota anche che Udine è costituita da nuclei urbani separati o separabili da ca-



tene predisposte per bloccare l'accesso delle strade con famiglie che dominano le proprie zone.

Siamo in un periodo storico che vede successive ondate di scorrerie, tra le quali quelle turche. Venezia è una potenza europea ma la pressione francese, l'arrivo a Gorizia degli Asburgo che ereditano la Contea ed iniziano ad intromettersi nella politica friulana sono fattori ai quali Venezia aveva reagito armando nel già nel 1480 i contadini ed invitandoli di fatto a difendersi da soli. Capo di queste milizie territoriali è Nicolò Savorgnan, diplomatico accordo.

L'economia risente dei conflitti impoverendo i contadini che non hanno le connessioni dei nobili con i quali si indebitano sempre più. Savorgnan rinuncia a riscuotere i suoi crediti chiedendo in cambio fedeltà.

Il 14 maggio 1509 in Lombardia Venezia viene sconfitta da una lega europea che travolge le sue città sulla terra ferma. Venezia non riesce più a governare il suo stato. Le antiche rivalità tra famiglie riemergono e qui appare la figura di Antonio Savorgnan, personaggio che non ha il carattere diplomatico di Nicolò ma quello del guerriero. Gli appare occasione propizia per regolare rancori e rivincite che contrassegnano la nobiltà dell'epoca.

Va tenuto presente che i Savorgnan, resi nobili dal patriziato veneziano venivano considerati dei parvenu dalle famiglie di più antica nobiltà come Della Torre, Colloredo, Spilimbergo o Villalta. Le effettive rivendicazioni contadine a loro volta trovano vantaggio dall'assalto alle residenze dei nobili perché al saccheggio aggiungono gli incendi che distruggono i libri che documentano i loro debiti.

Venezia è costretta a togliere la fiducia ad Antonio ma non alla famiglia Savorgnan. Antonio fugge ma il 26 maggio a Villach viene ucciso da sicari e Venezia ne paga la taglia. Il 20 settembre 1511 gli imperiali entrano a Udine e Venezia perde tutto il Friuli tranne Marano e Osoppo dove comanda Girolamo Savorgnan.

La nobiltà si rende conto delle conseguenze dei conflitti e ricerca "casse di compensazione" per decantarli. Nel 1518 introduce il "libro d'oro" della nobiltà udinese, ovvero un'indicazione di coloro che essendo nobili devono regolare tra loro le dispute evitando guerregli pericolose per tutti e ricorrendo, se del caso, ai duelli.

Anche Venezia ha imparato e la nascita della Casa della Contadineria con una sua magistratura pare una stanza di compensazione anche per i contadini.

I tempi rotariani hanno fermato una relazione che ha catturato l'attenzione e il relatore ha concluso rispondendo alle domande e ricordando che la storia è sempre più complessa di quel che appare, le relazioni sono difficili da scoprire e capire e che lo storico è consapevole di dover confrontare tutte le fonti possibili dato che risentono comunque dell'ottica dell'estensore quando e spesso sono faziose.

Gradito ospite dell'interessante serata il PDG Riccardo Caronna, socio onorario del club, che ha ricevuto la pubblicazione stampata per il 40nnnale.

21 Settembre 2016

IL COL. MARCO LANT AL COMANDO DEL 4° STORMO DI GROSSETO

LE CONGRATULAZIONI DI TUTTO IL CLUB AL NOSTRO SOCIO ONORARIO

Il nostro Presidente Mario Drigani ha inviato le felicitazioni di tutto il club al Colonnello Lant, che siamo orgogliosi di avere socio onorario, in occasione dell'assunzione del comando



della importante base dell'aeronautica militare di Grosseto. Qui di seguito trascriviamo in estratto la cronaca della cerimonia pubblicata nel sito dell'Aeronautica Militare (Autore il Cap. Gaia Mauloni)

"Lunedì 6 Settembre, presso l'aeroporto "A. Baccarini" sede del 4° Stormo "Amedeo d'Aosta", si è svolta la cerimonia per



l'avvicendamento al vertice dello Stormo che ha visto il Colonnello Enrico Pederzolli cedere il comando al Colonnello Marco Lant.

L'evento è stato presieduto dal Comandante della Squadra Aerea, Generale di Squadra Aerea Franco Girardi ed ha visto la partecipazione del Comandante delle Forze da Combattimento, Generale di Divisione Aerea Claudio Gabellini, nonché di tutte le maggiori autorità civili, religiose e militari della città di Grosseto.

Nel corso del proprio intervento il Colonnello Pederzolli, salutando il personale del 4° Stormo, ha espresso un sentito ringraziamento per il sostegno e il consenso ricevuto durante gli anni trascorsi presso lo Stormo toscano, grazie al quale sono stati raggiunti importanti risultati.

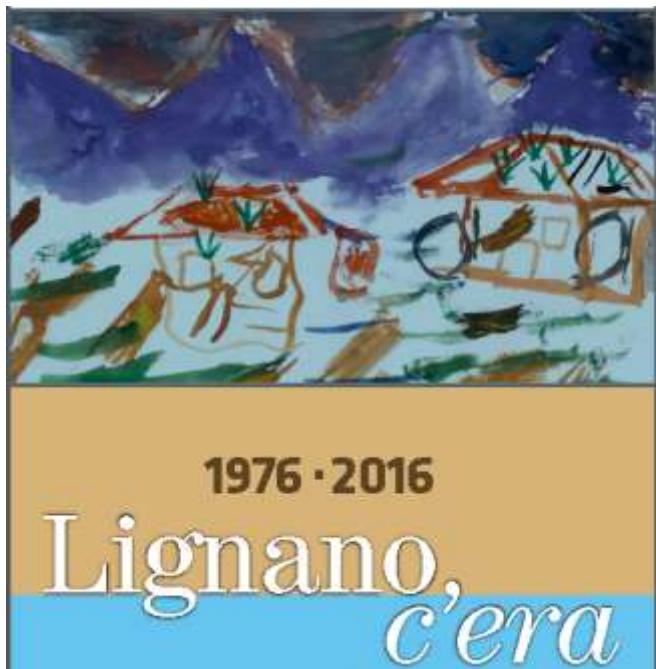
Il Colonnello Lant, successivamente, ha preso la parola evidenziando l'orgoglio di aver ricevuto un così prestigioso incarico; durante il proprio intervento, ha inoltre chiesto al personale lo stesso supporto, volontà e dedizione dimostrati negli anni, allo scopo di raggiungere sempre nuovi e più prestigiosi traguardi che interesseranno lo Stormo, evidenziando come "lo spirito che anima e animerà le azioni di ciascuna donna e uomo del 4° Stormo sarà quello di espletare la propria missione con eccellenza, consci del fatto che solo lavorando insieme verso un obiettivo comune potremo essere all'altezza delle sfide che il futuro ci riserva."

Al termine degli interventi, ha preso la parola il Generale di Squadra Aerea Franco Girardi, che ha ringraziato il Colonnello Pederzolli per l'ottimo lavoro svolto e ha confermato la fiducia del vertice della Forza Armata al Colonnello Lant, ricordando in fine le nuove sfide che attendono lo Stormo ed il suo personale tutto.

Il compito principale del 4° Stormo è di concorrere al dispositivo integrato, nazionale e NATO, che garantisce la difesa aerea dei cieli nazionali 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Inoltre, lo Stormo si occupa anche di formare i piloti che saranno successivamente assegnati alle basi Eurofighter dell'Aeronautica Militare."

Marco Lant ha risposto ringraziando ed augurandosi presto un'occasione per reincontrarci, magari al 4° Stormo a Grosseto qualora vogliamo approfondire la conoscenza di una delle realtà più importanti della Forza Armata e godere di qualche giorno nella splendida Maremma.

Da parte di tutto il club un cordiale "Buon lavoro, Comandante".



15 Settembre 2016

GIUSEPPE MONTRONE, SOCIO FONDATORE E GRANDE UOMO, HA RAGGIUNTO LA SUA MARIA

CI MANCHERA'

Un grande amico e un uomo che nella sua vita ha usato l'esempio per comunicare i valori in cui credeva ci ha lasciato. Il 15 settembre ha raggiunto Maria, che lo ha lasciato due anni fa, e vogliamo immaginarli di nuovo insieme sorriderci dall'alto.

Negli ultimi tempi le sue condizioni salute non gli hanno permesso di frequentare il club ma ci ha seguito costantemente anche nella realizzazione della pubblicazione del libro del nostro quarantennale e, cosa forse anche più importante, sapevamo che nel bisogno lo avremmo travato, come sempre, pronto ad aiutarci.



Poche di numero ma forti di significato le parole pronunciate a suo ricordo per la folla di amici, autorità e molti, moltissimi lignanesi che, riunitisi per la cerimonia funebre, hanno voluto testimoniare alla sua famiglia la loro partecipazione.

Il parroco, Don Fabris, ha ricordato che proprio il 15 settembre di quarant'anni fa Giuseppe, allora Segretario del Comune di Lignano Sabbiadoro, si sta va prodigando per l'accoglienza degli sfollati del terremoto del Friuli.

Il sindaco Luca Fanotto ha ricercato e sottolineato i contenuti di una nota originale scritta nel 1976 da Giuseppe Montrone, nella sua veste di segretario comunale, che merita di essere integralmente trascritta.

"TERREMOTO DEL FRIULI 5/5 - 15/9/1976
- SISTEMAZIONE SFOLLATI DALLE ZONE TERREMotate - BREVE RELAZIONE SUL LAVORO SVOLTO DAL COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO. -

Già qualche giorno prima della scossa telurica del 15 settembre 1976 che determinò nuovi e cospicui danni nelle zone colpite dal primo evento sismico del 6 maggio precedente il Comune di Lignano Sabbiadoro era stato preavvertito della necessità di invio di circa 100000 persone le quali, sfollate da quelle zone, avrebbero dovute essere ospitate a Lignano. -

L'Amministrazione comunale ed il personale dipendente si mise quindi immediatamente all'opera per predisporre il reperimento di alloggi, nonché l'organizzazione dei vari servizi essenziali conseguenti.- Data l'esiguità del tempo a disposizione in rapporto all'annunciato invio di sfollati risultò determinante la felice iniziativa di convocare subito già nella tarda mattinata del 14/9/1976, i responsabili di tutte le agenzie operanti in loco per il reperimento degli alloggi.- Non va sottaciuto a questo proposito che le agenzie stesse pur senza la minaccia di requisizioni o di provvedimenti di altra natura- collaborarono in maniera veramente notevole assumendo in proprio la responsabilità di concessione degli alloggi anche senza l'autorizzazione dei singoli proprietari.-

Si può quindi affermare che a questa categoria di operatori -che forse non venne adeguatamente citata- va attribuito un grande merito nel contesto di tutti coloro che, in qualsiasi modo, si adoperarono in una gara di solidarietà a favore degli sfollati.-

La nuova scossa del 15 settembre fece nettamente precipitare la situazione tanto che a Lignano si riversarono, in pochissimi giorni, migliaia e migliaia di persone, in numero di gran lunga superiore alla previsione annunciata.-

L'organizzazione dei vari uffici e servizi predisposti dall'Amministrazione comunale -seppure imperfetta e incompleta in rapporto

al tempo a disposizione ed ai successivi eventi- si dimostrò veramente efficiente sotto ogni aspetto e tale da permettere il soddisfacimento delle particolari e contingenti esigenze.-

Per quanto fosse istituito un Dipartimento Assistenziale con funzione dirigenziale di tutta la complessa organizzazione, va attribuito agli Amministratori e al personale comunali, il merito di aver operato con una pressochè autonoma organizzazione per la sistemazione alloggiativa degli sfollati.-

Tutti compresi numerosi volontari lignanesi e non, si misero prontamente a completa disposizione in un diurno e continuato lavoro dei seguenti servizi da essi organizzati e gestiti:

- ufficio reperimento alloggi;
- ufficio compilazione schede;
- ufficio per l'assegnazione degli alloggi;

Dal canto loro i Vigili Urbani assunsero il compito di accompagnare le famiglie negli alloggi assegnati.-

Altri dipendenti e volontari vennero assegnati al magazzino per la distribuzione di viveri, indumenti, coperte, ecc.-

Attraverso questa organizzazione vennero sistemati, alla data del 26/10/76, ben n.5227 nuclei familiari in altrettanti appartamenti, per complessive n.19.330 persone provenienti da quasi tutti i Comuni terremotati, come risulta dall'alleato prospetto.-

Per circa due mesi gli Amministratori e personale comunali tralasciarono completamente l'abituale lavoro per dedicarsi a questo specifico servizio con orario continuato di circa 10-12 ore giornaliere.

Occorre peraltro rilevare che la mole di lavoro venne svolto nel caratteristico periodo in cui dopo una intensa stagione estiva i lignanesi vanno in ferie.

Infatti, in questo centro, a tutte le varie categorie, dagli albergatori ai commercianti, agli esercenti e quindi non ultimi agli Amministratori e ai dipendenti comunali, durante il periodo estivo in cui Lignano si trasforma in una vera città con punte massime di 200.000 presenze, viene richiesto un intenso lavoro onde assicurare tutti i servizi turistici e pubblici.-

In questa situazione e quindi, con alle spalle una intensa stagione estiva, tutti indistintamente rinunziarono alle loro Ferie mettendosi a disposizione del servizio di emergenza istituito nel Comune per provvedere al soccorso e all'assistenza delle popolazioni terremotate.- Con un provvedimento urgente, inoltre, la Giunta Municipale confermò tutto il personale assunto a carattere straordinario durante l'estate (35 unità), ed assunse altro personale avventizio (23 unità) onde garantire l'efficienza di tutti i servizi con un ritmo quasi estivo.-

Quell'anno la Lignano che sembrava andare in letargo durante l'inverno, non vi fu, e il centro brulicò di gente del Friuli: il Comune assunse l'aspetto di una vera città di provincia.

All'epoca venne calcolato che tra le persone sistematiche con l'intervento comunale e quelle che trovarono sistemazione in appartamenti di loro proprietà o di parenti ed amici, il numero degli sfollati presenti a Lignano, ammontava a circa 30.000 unità.-

Nonostante le numerose difficoltà non si verificò mai per tutto il periodo di lavoro alcun sfaldamento.-

Si può anzi affermare che l'intrinseca soddisfazione che ciascuno provò nell'aiutare quella gente così duramente colpita, appianò anche le inevitabili divergenze passate, affiancando indistintamente tutti in un compatto lavoro di solidarietà..-

Questo in breve, l'opera svolta dagli Amministratori e dipendenti comunali e da un folto gruppo di volontari i quali non ebbero certamente la pretesa di aver fatto tutto ma che furono senz'altro essenziali e determinanti in un lavoro che è stato forse il più importante e difficile.-

Al termine del continuo lavoro svolto in modo intenso per un paio di mesi, talvolta al limite della resistenza fisica, rimase in ognuno di essi -al di là di ogni riconoscimento e plauso, il più grande premio morale dato dall'intima soddisfazione di essere stato utile alle popolazioni terremotate, alle quali si sentirono particolarmente vicini - quasi compaesani.-"

IL GOVERNATORE ALBERTO PALMIERI VISITA IL CLUB UNIONE, CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLE INIZIATIVE ATTUATE AFFINCHÉ L'ESEMPIO TRASCINI

L'incontro con Alberto, il Governatore Alberto Palmieri, ci rimarrà a lungo nella memoria per la simpatia che ha saputo trasmetterci trasformandosi, per una mezza giornata, da un rotariano visitatore in un nostro costruttivo socio, capace di regalarci una parte di se e una forte motivazione per proseguire con entusiasmo nelle nostre iniziative.



Il Governatore ha "spillato" Massimo Fantin di Latisana, neo socio del club, esprimendo la gioia che si prova accogliendo amici che condividono con noi obiettivi e lavoro.

Nel suo breve ma intenso intervento ci ha raccontato esempi pratici di operosità rotariana in Italia e nel globo ricordando che Paul Harris si era posto l'obiettivo di iniziare a fare qualcosa direttamente per migliorare il mondo in cui viviamo.



Può sembrare un'idea semplicistica ma il Rotary ha ormai superato il centenario e le sue opere, piccole e grandi, un contributo concreto hanno saputo darlo.

Unione, condivisione e comunicare quanto si fa affinché l'esempio incentivi ulteriori iniziative positive è la base sulla qual si sviluppare la nostra solidarietà.

Ha aggiunto i complimenti al nostro club per aver già dato attuazione agli obiettivi del Presidente internazionale John Germ, con la presenza nel Club di numerose Rotariane, la partecipazione dei giovani del Rotaract e l'attività svolta. Una sottolineatura sulla potenzialità innovativa dei giovani in quanto foglie che si sviluppano traendo linfa dalle radici solide di valori e tradizioni rotariane.

Ha poi ricordato la pubblicazione nuovo Rotary Magazine, bimestrale, e invitato a segnalare le iniziative alla sua redazione, i Forum Distrettuali sulla Rotary Foundation e sulla comunicazione, la programmazione attualmente avviata per la celebrazione del centenario della Rotary Foundation e l'opportunità d'incontro tra rotariani di tutto il mondo, nel Marzo 2017, a Cortina per i Campionati della ISFR.

Ha concluso il suo intervento con i complimenti al club per l'atmosfera di amicizia che offre e per i service importanti svolti, tra i quali un particolare apprezzamento lo ha dedicato all'iniziativa Diversamente Arte.

10 settembre 2016

VISITA A IMPORTANTI ORGANIZZAZIONI TURISTICHE DI LIGNANO GE.TUR E CAMPING SABBIADORO

Sabato dieci settembre, mattinata fresca, su idea del nostro presidente Drigani, ci ritroviamo contenti come scolaretti in gita di studio, su un bianco trenino, messo cortesemente a disposizione dal nostro socio Gionata Lanza, in viaggio verso mete non dico sconosciute, ma non abbastanza conosciute sul territorio di casa nostra: Lignano ! Prima stazione, Getur . Il villaggio chiuso fra mare e pineta racchiude al suo interno, come un piccolo scrigno, strutture alberghiere moderne in grado di ospitare turisti di ogni età e possibilità economiche. Tante anche le strutture sportive, una grande piscina olimpionica, un palazzo dello sport idoneo per manifestazioni di carattere internazionale, ed ancora piscine all'aperto, campi di calcetto tennis, basket e un grande campo di calcio in sintetico, uno dei primi in Italia, frequentato, per gli allenamenti anche da squadre d Club di categoria superiore. Non manca la storia del nostro passato più recente e quello più lontano e la senti e la vedi camminando fra i pini che inondano con la loro ombra le strutture ricettive.

Ed ecco la torre dell' orologio dell 'architetto Zanini del 1938, pare un fumaiolo di una grande nave che conduce la stessa verso i lidi della vacanza. La nave è rappresentata da una struttura armonica in grado di ospitare e soddisfare le necessità di oltre 1500 persone , a prua , si fa per dire, una bella chiesetta con una Madonnina alata in legno, pregevole nel suo insieme unitamente ad altri arredi sacri.

Spostandoci dall'altro lato del villaggio, sembra fluttuare sui prati, una bella chiesetta quattrocentesca!! Portata sin qui da Angeli in veste di artigiani, muratori, elettricisti. Strappata al grande fiume, Tiliment, prima che questi ne facesse un sol boccone... Ora è qui, con il suo carico di storia, Papa Gregorio XII, i Savorgnan, i Vendramin, chissà Attila !

La storia scrive le sue pagine ma il vento del tempo le scomiglia ma è comunque bello condividere queste emozioni specie quando puoi vedere e toccare concretamente le opere del Pilacorte, di Masolino da Panicale , Autori e protagonisti del nostro Rinascimento. La nostra visita qui si conclude , salutiamo il cortese Direttore Generale Getur, Furio Cepile, e risalendo sul trenino partiamo alla volta della stazione Andretta.....

Accoglienza garbata e gentile, alla stazione Andretta" ci sono tutti. Passato e presente, la mamma signora Pia, sorridente e gentile sempre, lui il nostro socio past president Mario e la nuova generazione Marco, Matteo, Massimiliano e Michela e la genitrice donna Anna.

Accoglienza all'ingresso e spiegazione della storia di questo Villaggio Camping che sboccia fra lecci, tigli e pioppi.



Ad ascoltare bene anche nelle giornate di quiete, come oggi, si ode la voce del mare unito al canto dei grilli e delle cicale. E' settembre, ma tanti Ospiti vivono serenamente la quiete di questo Villaggio, i più giovani approfittano per fare un bel bagno in una delle tante piscine che fanno da corollario ai giochi sparsi sulle vaste aree ombrose di questa isola ideata per una vacanza più libera , senza orari, al contatto con il sole ed il vento ed il mare.....

Riprendiamo il trenino per un tour veloce dentro il Parco Junior e poi un giro panoramico per le vie centrali di Lignano Sabbiadoro. Finiamo la giornata , come si conviene, a tavola terrazza Andretta.

Una nuova invenzione di questo geniacchio del turismo che è Mario due, già perché l ultimo saluto lo dedichiamo a Mario uno, il dottor Mario, fondatore di un sogno divenuto realtà. Enrico C.

30 agosto 2016

IL MESSAGGIO DI AGOSTO DEL PRESIDENTE JOHN F. GERM

I PROTAGONISTI DELLA NOSTRA CRE- SCITA SONO I SINGOLI CLUB

Quarant'anni fa, un uomo di nome George Campbell, il proprietario dell'azienda per cui lavoravo, mi invitò a diventare socio del Rotary. All'epoca, questo succedeva spesso negli Stati Uniti: il tuo capo ti invitava a entrare nel Rotary perché pensava che fosse un bene sia per l'azienda che per tutta la comunità, e tu dicevi di sì. E infatti, non c'è da sorrendersi, in quel periodo il nostro effettivo è cresciuto in fretta.

George mi avvertì da subito di non approfittare del Rotary per ridurre il mio impegno sul lavoro. Però ho sempre avuto tempo per partecipare ai nostri pranzi e prestare servizio nelle commissioni.

Non mi sono mai dovuto preoccupare che allungare di qualche ora la pausa pranzo una volta alla settimana potesse costarmi una promozione, o di cosa avrebbe pensato il mio capo se ogni tanto mi arrivava una telefonata legata al Rotary in ufficio. Oggi è diverso. Le aziende sono meno generose col tempo di lavoro, e non tutti i dirigenti vedono con favore il servizio alla comunità.

È difficile star bene a una riunione del Rotary quando il telefono ti si riempie di e-mail e sms. Non è mai stato così difficile trovare un equilibrio tra il lavoro e il Rotary – e il modello che qualche decennio fa ci ha fatto crescere tanto fa parte adesso dei fattori che frenano la nostra crescita.

È per questo che il recente Consiglio di Legislazione ha adottato delle misure innovative che consentono ai club di variare gli orari dei propri incontri e allargare l'area dei possibili nuovi soci. Adesso i club possono rispondere ai bisogni dei soci in modo più flessibile, ed eliminare al massimo le barriere che ostacolano l'adesione. Ma c'è una barriera che potete rimuovere soltanto voi, una cosa di cui ciascuno dei possibili nuovi soci ha bisogno per poter diventare un Rotariano: l'invito ad entrare in un Rotary club.

Ogni volta che dico a un gruppo di Rotariani che abbiamo bisogno di più mani attive, più cuori ardenti e più menti brillanti, per far avanzare il nostro lavoro, prego tanti applausi. Ma queste mani, e cuori, e menti, non appariranno nei nostri club per magia. Dobbiamo essere noi a chiedere loro di iscriversi. E un invito ad aderire al Rotary è una cosa che potete dare solo voi. Un invito è un dono. Significa dire a qualcuno: "Io credo che tu abbia le capacità, il talento e il carattere giusto per rendere migliore la nostra comunità, e voglio che tu ti unisci a me nel farlo."

Io sono il presidente del Rotary International, ma c'è un solo club in cui posso invitare qualcuno a entrare: il Rotary Club di Chattanooga, Tennessee. Non posso, io, dare più forza al vostro club o alla vostra comunità. Potete farlo soltanto voi – invitando le persone qualificate che conoscete a venire con voi nel Rotary al servizio dell'umanità.



26 Agosto 2016

RACCOLTA FONDI PER LA RI-COSTRUZIONE NELL'AREA DEL TERREMOTO

ALL'EMERGENZA DELLE PRIME ORE, DEDICATA A SALVARE QUANTE PIÙ PERSONE POSSIBILE, SEGUIRÀ NEI PROSSIMI MESI QUELLA DEGLI SFOL-LATI

Il nostro Governatore, Alberto Palmieri, in presenza del dramma che ha colpito la popolazione del centro Italia ha contattato i Governatori dei distretti coinvolti in questa tremenda realtà.



10

Gli è stato detto che per ora conviene aspettare che le istituzioni, già attivissime, possano lavorare senza intalci e che è opportuno che i distretti italiani si attivino nel frattempo per la raccolta di fondi che saranno necessari e destinabili ad opere che loro stessi pro porranno.

Si suggerisce di seguire le modalità di raccolta già utilizzate per gli aiuti dati in occasione del terremoto in Emilia Romagna.

Ci propone di iniziare a raccogliere fondi da parte dei soci e del club, fondi che contribuiranno ad aumentare la somma proveniente dal Fondo Emergenze del nostro distretto.

I versamenti potranno venir effettuati sul conto corrente del Distretto 2060 con la causale "donazione per terremoto centro Italia 2016".



19 Agosto 2016

PREMIO "GIOVANI PROFES-SIONISTI E IMPRENDITORI 2017

APERTE LE SEGNALAZIONI DELLE CANDIDATURE PER L'ANNUALE PREMIO AL LAVORO

Il Rotary Club di Lignano Sabbiadoro- Tagliamento ha



istituito il premio annuale riservato a professionisti o imprenditori di età inferiore ai 40 anni, che esercitino La loro attività nel suo territorio (Lignano Sabbiadoro, Latisana, Cartino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis).

Il riconoscimento viene assegnato annuale simbolico a favore di professionisti o imprenditori che si siano particolarmente distinti nel campo dell'innovazione ad esempio nell'innovazione nei processi produttivi, nelle tecniche di marketing; nella penetrazione in mercati di nicchia; nelle strategie a favore dell'occupazione giovanile di neo-diplomati e neo-laureati; nell'organizzazione del lavoro e nelle relazioni interne.

Le candidature vengono valutate dal Comitato del premio composto dal Consiglio direttivo pro tempore del Club che, del caso, nomina al suo interno un apposito nucleo valutativo per la selezione delle proposte. Il Premio ha valore simbolico e vuole essere un riconoscimento motivato per chi con la sua opera ha contribuito allo sviluppo locale e onorato la propria professione o attività.

Il termine ultimo per la segnalazione dei candidati alla segreteria del club (segretario@rotarylignano.org tel 339 4785706) è il 15 dicembre 2016.

Nell'immagine, Caterina Formentini, la vincitrice del Premio 2016.

8 Luglio 2016

BORSA ANNUALE POST LAUREA DAL DISTRETTO 2060

IL ROTARY SOSTIENE UN'ESPERIENZA INTERNAZIONALE PER GIOVANI LAUREATI

Il Distretto 2060, nell'ambito di Visione Futura, mette a disposizione per l'Annata Rotariana 2016/2017 una Borsa di Studio post laurea annuale, da realizzarsi nell'Università straniera prescelta dal candidato, del valore di US\$ 31.500,00 al lordo delle ritenute di legge.



le Borse di Studio sono realizzabili attraverso le SOVVENZIONI GLOBALI FONDAZIONE ROTARY e debbono essere correlate ad una delle sei aree di intervento: Pace E Prevenzione/Risoluzione Dei Conflitti, Prevenzione E Cura Delle Malattie, Acqua E Strutture Igienico-Sanitarie, Salute Materna E Infantile, Alfabetizzazione E Educazione Di Base, Sviluppo Economico E Comunitario

Le domande, tramite il Club, dovranno pervenire entro il 10 settembre 2016 alla Segreteria Distrettuale di Verona.

Il Candidato, che deve essere un professionista residente nel Distretto 2060 con laurea conseguita da meno di cinque anni, dovrà motivare gli obiettivi che intende raggiungere con la borsa e possedere le seguenti caratteristiche:

eccellenti doti e potenziale di leadership; successi in campo accademico e professionale; obiettivi ben definiti e realistici; idee concrete su come proseguire nel campo professionale selezionato; condividere la missione del Rotary; conoscere la lingua del Paese ospitante; avere un programma di studi a livello post laurea; non Socio del Rotary o parente ed affine di rotariani fino al secondo grado.

Il Club proponente dovrà contribuire economicamente ed impegnarsi a seguire il candidato sia nella fase di predisposizione della domanda che nei contatti con il club estero.

La Borsa di studio non finanzia corsi già iniziati (quindi sarà opportuno sottoporre le eventuali domande un anno per l'altro) E verrà erogata sotto forma di "rimborso spese" e quindi il candidato dovrà avere una propria iniziale autonomia finanziaria.

I potenziali candidati vanno segnalati alla segreteria del nostro club: segretario@rotarylignano.org



8 Luglio 2016

IL CAMBIO DEL MARTELLO NEI ROTARACT CLUB DI LIGNANO E DI UDINE

TRE NUOVI SOCI SPILLATI DA ALBERTO PETRIS AL PASSAGGIO DEL TESTIMONE A CRISTIANA INNOCENTIN

Venerdì 1 luglio presso il Green Village di Lignano Sabbiadoro si è svolta la serata di cambio del martello.

La serata è stata organizzata insieme al club di Udine Nord-



Gemonia, rinnovando il gemellaggio iniziato un anno fa.

Numerose sono state le presenze, circa 65 persone, tra amici, rotaractiani e rotariani. Dopo il benvenuto, i presidenti uscenti Alberto Petris (Lignano) e Francesco Lubrano (Udine) hanno descritto le attività svolte durante l'annata dai rispettivi club.

Si è poi passati ai ringraziamenti ai direttivi.

Alberto Petris ha spillato tre nuovi soci: Mauro Prisca, Veronica Niero e Filippo Niero.

Ha fatto seguito il passaggio ufficiale di consegne, che ha visto come nuovo presidente Antonio Comelli (rac Udine) e Cristiana Innocentin per il nostro club.

I nuovi presidenti hanno presentato i loro nuovi direttivi, che per il club di Lignano è così costituito: Stefano Del Fabbro vi-



cepresidente, Benedetta Cicuto segretaria, Alberto Petris tesoriere e past president, Veronica Niero prefetto.

I delegati Rotary per il Rotaract - per il nostro club Marta Acco - hanno poi tenuto un discorso di incoraggiamento per i loro ragazzi.

Hanno partecipato anche la delegata di zona rotaract Silvia Bonato, la incoming Rappresentante Distrettuale Anna Fabris, onore e vanto del nostro club, e Marco Muggia presidente del club di Monfalcone Grado.

Foto colonna qui sopra:

1. direttivo (da sx:Anna Fabris, Veronica Niero, Stefano Del Fabbro, Cristiana Innocentin, Benedetta Cicuto, Alberto Petris);

2. foto gruppo: foto con tutti i presenti alla serata

IL PREMIO PROGETTI ROTARACT ECCEZIONALI UN ESEMPIO IN UGANDA E I VINCITORI NEL MONDO

I soci del Rotaract club di Bugolobi, Uganda, seppure lontani da casa, erano sicuri di poter affrontare i problemi dell'area rurale di Kanabulemu durante il loro progetto annuale per l'iniziativa 1000 Smiles. Il piano originale si incentrava su come interrompere la trasmissione di HIV/AIDS. Proprio nel Distretto di Rakai venne rilevato il primo caso di AIDS in Uganda nel 1982 e circa il 12 per cento della popolazione risulta infetta da HIV negli ultimi anni. I Rotaractiani però hanno scoperto che il problema nel villaggio va ben oltre la malattia stessa. "La comunità non aveva acqua potabile, la scuola era in pessime condizioni e il centro medico era anche in condizioni peggiori, in particolare il reparto maternità", secondo Anitah Mun-



I soci del Rotaract Club di Bugolobi, Uganda, partecipano al progetto annuale 1000 Smiles vincitore del Premio Progetto Rotaract Eccezionale 2016.

Referenze foto Foto per gentile concessione del Rotaract Club di Bugolobi

kudane, presidente del club di Bugolobi. "Le condizioni erano peggiori di quanto avevamo immaginato".

I Rotaractiani non erano ancora pronti per quello che li aspettava al lancio del progetto con il gruppo Uganda Health Marketing: prevedevano di assistere 700 pazienti del campo sanitario di Kanabulemu. Invece, si presentarono oltre 1.000 pazienti.

I volontari, inclusi i Rotaractiani da altri club e soci del club padrone, il Rotary Club di Bugolobi, hanno offerto completi esami medici, medicinali, contraccezione e altro ancora. E il reparto maternità in gravi condizioni? Ha ricevuto materassi nuovi per accomodare le gestanti durante i parto.

Sono stati offerti banchi e sedie per la Keyebe Primary School e articoli di cartoleria, oltre alle uniformi per studenti, molti dei quali sono orfani. La squadra ha anche aiutato a trivellare un pozzo per portare la tanto attesa acqua al villaggio.

Per tutto il suo lavoro esemplare al progetto 1000 Smiles, Edizione Kanabulemu, il Rotaract Club di Bugolobi è stato nominato Vincitore Internazionale del Premio Progetto Eccezionale Rotaract. I soci saranno riconosciuti durante il congresso in Corea, a giugno, e riceveranno 500 dollari da usare per un futuro progetto. Il club utilizzerà i fondi per aiutare le donne affette da fistola, ha anticipato Munkudane.

Vincitori regionali I Premi Progetti Eccezionali Rotaract riconoscono altri club per i progetti – uno per ognuna delle sei regioni e una per un progetto internazionale multidistrettuale – per il loro eccellente impegno umanitario. I Premi Progetti Eccezionali Rotaract riconoscono altri club per i progetti – uno per ognuna delle sei regioni e una per un progetto internazionale multidistrettuale – per il loro eccellente impegno umanitario.

Progetto internazionale multidistrettuale: Dodici club Rotaract da cinque distretti in Turchia e Russia, per il progetto Just Like You With an (+1) Extra! I soci hanno collaborato con la Down Syndrome Association per organizzare la formazione per i bambini e gli adulti affetti dalla sindrome Down. I partecipanti hanno compreso come applicare comunicazioni efficaci e strategie di cooperazione per migliorare la loro vita e le loro competenze.

Asia-Pacifico: Il Rotaract Club di Metro Cebu-CIT Chapter, Filippine, per Project WASHED-UP, che trasforma la vita di bambini della Tagatay Elementary School in un'area remota delle Filippine. I soci di club hanno costruito una cisterna per raccogliere le acque piovane, hanno insegnato l'importanza dell'igiene e della salute personale, e hanno curato studenti con infezioni alla pelle e parassiti all'intestino.

Asia meridionale: Il Rotaract Club di Caduceus in Maharashtra, India, per il Progetto Jana Swasthya. I soci hanno stabilito un sistema di sorveglianza digitale per studiare le tendenze epidemiologiche. Massimizzando la potenza della tecnologia mobile, i soci hanno sostituito il sistema di reperimento dati cartacei, consentendo agli amministratori pubblici e agli esperti di accedere ai dati con un semplice clic.

Europa, Medio Oriente, Asia Centrale: Il Rotaract Club di Istanbul-Dolmabahçe in Turchia per il progetto Still Child. I Rotaractiani hanno organizzato conferenze in aree rurali, dove gli esperti del posto e i medici, hanno addestrato i residenti su come le ragazze

minorenni, sposate, sono statisticamente meno istruite e propense a problemi medici e di tipo psicologico.

Africa Sub-Sahariana: Il Rotaract Club di Lagune de Cotonou a Benin per il progetto Notre Bibliotheque. Rotaractiani e Rotariani hanno convertito un edificio abbandonato in una biblioteca per circa 400 bambini della scuola elementare statale Zogbadjè. I Rotaractiani non hanno solo progettato, raccolto fondi e attuato i piani, ma hanno anche rifornito la nuova biblioteca di oltre 500 libri.

America Latina: Il Rotaract club di Nova Geração Itabaiana, Brasile, per Projeto Sergipe. I Rotaractiani hanno registrato 100 studenti ai corsi di alfabetizzazione e sviluppo professionale. Il club ha sviluppato una rete di partner comunitari e volontari, che hanno donato sale per le classi e le presentazioni, hanno sviluppato la formazione in base alle competenze dei volontari e hanno distribuito materiale didattico e risorse agli studenti.

Stati Uniti, Canada e Caraibi: Il Rotaract Club di Birmingham, Alabama, per il progetto Ready 2 Succeed, che abbina studenti delle superiori a mentori Rotaractiani, per prepararli per frequentare l'università. Oltre 75 partecipanti al programma, primi nelle loro famiglie ad iscriversi all'università, si sono registrati per programmi universitari.

Rotary News - A cura di David Sweet 2016 -

29 Luglio 2016

IL DOTT. MARIO GASPARINI E IL "DIARIO DI UN BIRDWATCHER"

RICORDI ED EMOZIONI CHE SI SCOPRO - NO SOLO INTEGRANDOSI NELL'AMBIENTE

Il dott. Mario Gasparini è nato e risiede ad Udine. Ha vissuto la sua fanciullezza a San Vito al Tagliamento. Si è laureato a Padova medico-chirurgo specializzato in ostetricia e ginecologia. Nel 1978 ha conseguito una seconda laurea in psicologia. Dalla fanciullezza trascorsa nelle ubertose campagne del sanvitese porta con sé l'amore verso la natura ed in particolare del mondo degli uccelli che in essa vivono. Descrive, disegna, conserva tutto ciò che vede. Fin dagli anni 70 è stato uno dei primi birdwatcher che si conoscano (quando il termine non era ancora di moda). Nei suoi libri raccoglie 40 anni di osservazioni effettuati in varie



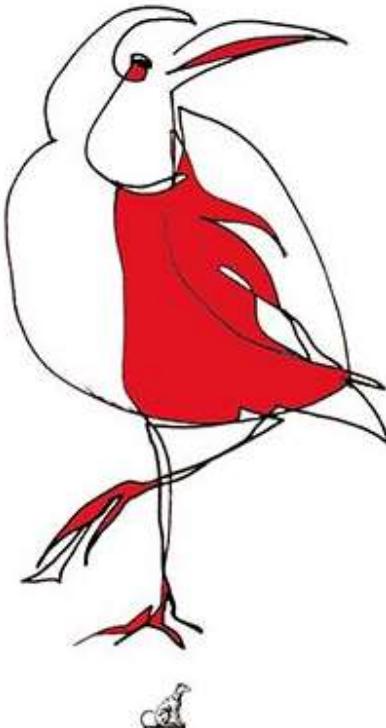
zone del Friuli, d'Italia e all'estero. Il suo racconto ci ha condotto per mano alla riscoperta nel tempo e nello spazio di un ambiente che si trasforma o meglio trasformiamo. Carta, matita e pazienza hanno raccolto momenti e sprazzi di emozioni. Disegni schizzati sul momento sono diventati piccoli pezzi d'arte capaci di trasmettere in poche righe l'essenza degli uccelli, dei navigatori del cielo. Una passione che vede "gli Uomini con i loro sogni desiderano spesso volare lassù, vicino al cielo, come gli uccelli".... Il tutto è divenuto il libro "Diario di un Birdwatcher" (Edizione Gaspari, pp. 185), uno straordinario affresco del mondo di chi si ferma ad osservare la natura e i suoi animali. Vi descrive in maniera diretta il mondo degli uccelli e dell'ambiente in cui sono immersi. Alle descrizioni accompagna schizzi e impressioni di ciò che osserva. Questo libro raccoglie quarant'anni di osservazioni effettuati in varie zone sia del Friuli sia di altri luoghi in Italia e all'estero. Il taccuino da campo è uno strumento fondamentale per il birdwatcher. Vi si possono segnare le specie e il numero degli esemplari osservati, oppure aggiungere descrizioni più dettagliate. Mario Gasparini fa ancora di più. Raccoglie ricordi, impressioni, emozioni, abbozza racconti immaginari, episodi divertenti e anche avventurosi, cita poeti e letterati, miti e leggende del passato, si serve della cultura e della lingua friulana. In un mix ricco e suggestivo che ne fa un'opera davvero interessante. Non è il

naturalista rigoroso, geloso dei propri dati, si apre al mondo esterno. Trasforma in arte schizzi a matita che ritraggono gli uccelli in momenti della loro vita. Una lettura affascinante in sé, dalla quale le giovani generazioni possono trarne esempio e, quando sarà il tempo, ricordare e raccontare a loro volta il grandioso spettacolo della natura.

Quaranta anni di osservazioni, emozioni, aneddoti e racconti, ma anche descrizioni curate di luoghi, riflessioni, citazioni di poeti e letterati, riferimenti a miti e leggende. Il libro, è molto di più del taccuino da campo di un appassionato osservatore o di un naturalista. E' una guida per viaggiare seguendo i comportamenti di svariate specie di uccelli, in regione e non solo. Lo scrittore dà al lettore, la possibilità di conoscere, ad esempio, la

Mario Gasparini

DIARIO DI UN BIRDWATCHER



13

vida e le abitudini della cicogna bianca e della folaga, del pettirosso e del chiurlo, ma anche i comportamenti del merlo acquaiolo e del picchio muratore. Un diario di esperienze e riflessioni, ma anche un manuale di grande lettura, arricchito da disegni originali, osservato e descritto con il rispetto e la cura di un cacciatore che punta non a togliere la vita ma a fissarla in immagini destinate a durare. La sua visione è che "Non sempre l'uomo è in grado di collegare il visibile con l'invisibile come l'uccello. Gli uomini passano ma i sogni rimangono e anche le persone più comuni desiderano spesso impossessarsi simbolicamente di un pezzetto di cielo rappresentato da un uccello".

E che sia così è confermato dalle numerose domande e considerazioni che hanno fatto seguito alla sua relazione.

24 Luglio 2016

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "RODOLFO ROSSETTI DALLE TOFANE ALLA BAINSIZZA" IL ROTARY E GLI ALPINI ALLA TER- RAZZA MARE TRA CULTURA E ARTE

Serata particolare dopo il caminetto di martedì 19 luglio, svoltosi per l'occasione nei saloni della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro. E' stato presentato al pubblico il libro "Rodolfo Rossetti - Dalle Tofane alla Bainsizza" scritto dal nostro socio Gianpaolo Zangrando con il patrocinio ed il sostegno del nostro Club. Il libro racconta la triste e drammatica storia di un tenente degli alpini latisanese caduto sulla Bainsizza nell'agosto del 1917 e decorato con Medaglia d'Argento al valore militare.



Di fronte a un folto pubblico, nel discorso introduttivo il Presidente Mario Drigani ha ricordato brevemente i valori della pace, leggendo inoltre un brano della prefazione al libro scritta da Mario Andretta: "che la pace non sia frutto di retoriche parole di circostanza, ma divenga patrimonio consapevole ed accettato da tutta l'umanità ...".

Ospite d'eccezione Giovanni Lugaresi, noto saggista e giornalista, che ha curato il commento introduttivo all'opera. La serata è stata inoltre allietata dal soprano lirico dell'Opera di Vienna Claudia Phur e dal tenore ligure Alessandro Cortello. Accompagnati al pianoforte da Luca Cigaina, i due artisti hanno eseguito brani del repertorio classico dell'epoca, cantando simbolicamente insieme nel ricordo dei drammatici eventi di un secolo fa e nel segno d'una ormai incrollabile amicizia tra i nostri popoli.

Le letture degli attori Pierpaolo Sovran e Elida Fregua hanno completato la serata. GPZ

17 Luglio 2016

LETTERA DI JOHN F. GERM IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Oggi, guardiamo avanti verso un anno rotariano che un giorno potrebbe essere conosciuto come il più grande nella nostra storia: l'anno che vede l'ultimo caso di poliomielite al mondo. Il poliovirus selvaggio ha causato solo 74 casi di polio nel 2015, tutti in Afghanistan e Pakistan. Mentre continuiamo a lavorare senza sosta verso il nostro obiettivo di eradicazione, dobbiamo anche guardare oltre: la preparazione a moltiplicare il nostro successo in ancora più grandi successi futuri.

È estremamente importante per il futuro del Rotary che il nostro ruolo nella eradicazione della polio sia riconosciuto. Quanto più siamo conosciuti per quello che abbiamo fatto, tanto più saremo in grado di attrarre i partner, i finanziamenti e, cosa più importante, i membri per realizzare ancora di più. Stiamo lavorando nella sede

centrale del RI per essere sicuri che il Rotary riceva tale riconoscimento. Ma non può accadere tutto ad Evanston. Abbiamo bisogno di voi per trasmettere all'esterno il messaggio attraverso i vo-

stri club e nelle vostre comunità su ciò che il Rotary è e ciò che facciamo.

Dobbiamo essere sicuri che i nostri club sono pronti al momento in cui la polio è finalmente debellata - in modo che quando le persone che vogliono fare il bene possono rendersi conto che il Rotary è un luogo dove si può cambiare il mondo, che ogni Rotary club è pronto a dare loro questa opportunità.

Sappiamo che se vogliamo vedere nei prossimi anni il "Rotary servire l'umanità" ancora meglio, avremo bisogno di più mani volonterose, di più cuori che se curano, e di più menti brillanti per portare avanti il nostro lavoro. Avremo bisogno di club che siano flessibili, in modo che il servizio del Rotary sia attraente per i più giovani, i neo pensionati e le persone che lavorano. Avremo bisogno di cercare nuove partnership, apprendendo noi stessi di più a rapporti di collaborazione con altre organizzazioni. Guardando al futuro, vediamo anche una chiara necessità di dare priorità alla continuità della nostra leadership. I Rotary stanno giocando tutti nella stessa squadra, lavorando verso gli stessi obiettivi. Se vogliamo raggiungere quegli obiettivi insieme, tutti noi abbiamo a muoverci - insieme - nella stessa direzione.

Ogni giorno che servite nel Rotary, avete la possibilità di cambiare delle vite. Tutto quello che fate conta; ogni opera buona rende il mondo migliore per tutti noi. In questo nuovo anno rotariano, tutti noi abbiamo una nuova possibilità di cambiare il mondo in meglio, attraverso il Rotary servendo l'umanità.



Service Above Self
Servire al di sopra di
ogni interesse personale

XXV EDIZIONE DEL PREMIO "PAOLO SOLIMBERGO"

RICORDATO PAOLO SOLIMBERGO CON LA CONSEGNA DI TRE BORSE DI STUDIO

Serata, quella di martedì 5 luglio, dedicata al "Premio Paolo Solimbergo".

Il Presidente Mario Drigani dopo aver salutato tutti gli ospiti presenti ha dato la parola all'amico "Pippo" Esposito che ha ricordato la figura di Solimbergo.



Paolo cresce a Rivignano, si laurea in giurisprudenza, fu assessore dal 1982 al 1985 ai Libri Fondiari ed ai



Rapporti con la Comunità Europea per poi essere eletto al prestigioso incarico di Presidente del Consiglio Regionale, carica che mantenne fino alla fine. Vi fu chiamato da un vasto schieramento politico, proprio per la sua riconosciuta imparzialità e le sue indiscusse capacità morali. In quegli incarichi mise a frutto la sua notevole cultura storico-politica, che tuttavia non ostentava mai con dissertazioni, o ostentazioni, che pure avrebbe potuto permettersi

Era un liberale aperto al confronto con chiunque, ed interessato al confronto con le forze politiche diverse dalla sua. Le sue convinzioni, infatti, erano sempre personalissime – non omologate, diremmo oggi – cosicché la sua ampiezza di vedute gli consentiva di avere il rispetto, la collaborazione e, non di rado, anche l'amicizia di persone che militavano in schieramenti opposti o antitetici. Tutto questo anche grazie al suo carattere aperto, alla sua cultura e, soprattutto, alla sua riconosciuta mancanza di malizia politica. Solimbergo infatti era lontano dai giochi, dalle consorterie e dalle spartizioni del potere. Nella sua concezione, la Regione non doveva essere un'ulteriore apparato burocratico intermedio tra lo Stato ed i cittadini, né doveva limitarsi all'amministrazione corrente o alla risoluzione dei problemi di questa o quella comunità, magari in antitesi tra loro. Secondo lui, la nostra Regione doveva, in primo luogo, consentire un amalgama tra le sue due componenti, il Friuli e la Venezia Giulia, che erano, e tuttora sono, quasi delle entità separate. Riconosceva, sostanzialmente, l'innaturalità dell'unione in una unica regione di due mondi così diversi per cultura, tradizioni e storia, ma sosteneva che solo con lo strumento regionale si sarebbero potuti affrontare i grandi problemi di Trieste e del suo porto, da una parte, e del Friuli dall'altra. Inoltre, secondo lui, proprio gli enti territoriali intermedi, quali le regioni, avrebbero potuto rimediare ai ritardi delle entità statuali e superare le allora esistenti difficoltà geopolitiche. In questo contesto, operò molto all'estero, soprattutto in Carinzia, in Baviera e nella vicina Slovenia, non ancora indipendente. L'Unione Europea, secondo lui,

poteva realizzarsi non solo attraverso accordi a livello centrale, ma anche e soprattutto mediante la collaborazione tra regioni contermini. Nasceva proprio allora il concetto politico di "Europa delle Regioni", in contrapposizione all'Europa degli Stati e si svilupparono proprio allora alcune iniziative, quali, ad esempio, quella di Alpe-Adria, che anticipò e favorì tante successive e più intense collaborazioni ed integrazioni.

Alla fine Esposito ha esortato i ragazzi ad impegnarsi nello studio perché nella vita lavorativa l'impegno, il sacrificio e la passione sono elementi indispensabili per raggiungere obiettivi importanti.

Successivamente è intervenuta Paola Piovesana, presidente della commissione Progetti, che ha sottolineato come le borse di studio vogliono essere anche una dimostrazione concreta di quanto importante sia, per il Rotary, valorizzare il merito degli studenti e le loro potenzialità.

Il presidente Mario Drigani ha poi premiato i tre ragazzi vincitori del concorso: Matteo Passarino della classe 4° del Liceo Linguistico, Federico Montella della classe 3° dell'Istituto Tecnico Turismo di Lignano e infine a Nicol Pagano della 3°

Liceo Linguistico. La dirigente scolastica dell'ISIS prof. Silvyan Beltrame ha ringraziato il Rotary per l'iniziativa a favore dei giovani.

A fine serata il presidente ha consegnato il libro del nostro 40° anniversario e un gagliardetto alla dirigente scolastica Beltrame e ai professori Beltrame e Monica Zanella presenti alla cerimonia.

Un caloroso applauso ha salutato i ragazzi e i loro genitori che hanno assistito alla cerimonia.

2 luglio 2016

50° DEL CLUB KITZBÜHEL MARIO ANDRETTA E LORENZO CUDINI HANNO PORTATO IL NOSTRO SALUTO

Il 2 luglio è stata una giornata speciale, quella che ha celebrato il cinquantenario del nostro club Gemello.

Il Rotary Club di Kitzbühel deve la sua esistenza all'iniziativa del farmacista Alfred Koch, il quale, già rotariano, nel 1966 dopo essersi trasferito a Kitzbühel, anima e riunisce quali soci fondatori 20 persone che condividono spirito e ideali rotariani.

Il club sponsor è il Rotary Club Kufstein, primo club tirolesi ad essere fondato, il 16 novembre 1965, fuori da



Innsbruck. Come contatto e primo Presidente del costituendo club funge Klaus Resch, che lascia l'incarico immediatamente prima della festa per il ricevimento della Charter.

Al suo posto subentra Otto P. Furth, che, il 2 luglio 1966 riceve la Charter dal Governatore del Distretto 181, Josef Mahler.

Alfred Koch subentra meritatamente come presidente a Otto P. Furth nell'annata 1968/69.

Già nell'annata 1968/1969 il giovane Club di Kitnühel diviene padrino nella costituzione del Club di Zell am See, che festeggia il ricevimento della sua Charter il 17 e 18 maggio 1969.

Festeggiatissimo Hans Philipp e i soci fondatori ancora presenti Segue una rassegna delle tante iniziative condotte dal club. Accompagnamento musicale da un gruppo di sassofonisti ed un' altro tradizionale alpino. Momenti di saluti e congratulazioni anche da parte nostra con consegna del nostro libro del quarantennale a tutti i soci di Kitzbühel e di un omaggio al neo Presidente Josef Brunner.

30 agosto 2016

GLI AUGURI DEL CLUB A DON DOMENICO GLI AMICI ROTARIANI FESTEGGIANO UN CANTORE DEL FRIULI

Ci abbiamo preso l'abitudine! Ogni 30 del mese di agosto ci ritroviamo, gruppo di amici, in una sala messaci cortesemente a disposizione dal direttore generale della Ge.Tur Furio Cepile, per festeggiare il compleanno di un Cantore del Friuli, il prof. e don, Domenico Zannier . Alla Ge.Tur il Nostro ama trascorrere le sue brevi vacanze; fra il fruscio del vento ed il canto

inesauribile delle cicale , la cantilena di onde vicine che vanno e che vengono il Poeta trova indubbiamente stimoli continui per la sua miniera inesauribile di storie e

di storia che poi ci traduce con la scrittura, rigorosamente a mano, perché è così che rimane indelebile nella mente del lettore non solo il verso, ma ti par di cogliere la presenza, l'anima!

Don Domenico è un fiume di vita, ma ama parlare al presente; è reduce da una Mostra di pittura a Bibione, il titolo "L'incontro con la Natura", Lui, in questo caso ,ha dato voce ai colori di Giovanni Centazzo ma entrambi hanno esaltato, gli aspetti culturali e ambientali più significativi del nostro territorio , sia di sponda destra che sinistra del "nestris flums" Tiliment. Ci parla della sua Maiano e della ricorrenza dei duecento anni della nascita del Comune. Passiamo così attraverso secoli di storia , dai Patriarchi, alla Serenissima, Napoleone, gli Austriaci e l'Italia! Ascoltiamo rapiti questo evolversi di eventi , conditi da storie di vita quotidiana di ieri, di oggi. Ma, l'arrivo della torta della Festa , ci riporta sulla terra e quindi auguri caro prof. dal Rotary di Lignano-Tagliamento rappresentato dal presidente Mario Drigani, dalla Lega Navale di Pordenone-S.Vito con il v.pres.Piero Pilloni e poi tanti amici "di qua e di là dall'aghe", così come vuole questa occasione di festa che si prepara a diventare tradizione.Lunga vita prof. e arrivederci qui, l'anno prossimo, tutti , uniti da quel fiume che per ultimo hai voluto ricordarci declamando questa poesia:

**"Padre Tagliamento ,
fiume dei nostri fiumi,
tieni vicino i tuoi figli,
che hanno bisogno di unità
per un Friuli di libertà"**



e.c.

28 giugno 2016

ROTARACT: IL TESTIMONE DA ALBERTO PETRIS A CRISTIANA INNOCENTIN L'AMPIA GAMMA DI INIZIATIVE E DI SERVICES PRODOTTA DAI ROTARACTIANI

Gli ormai tradizionali "Banchetti" a favore dell'AIRC, Arance, Azalee e Cioccolatini per finanziare la ricerca,

hanno consentito al club di ottenere la menzione per essere riuscita a donare oltre 11.000 Euro.

Si sono poi aggiunti i 135 giochi donati alla Ludoteca di Udine per il Ludobus seguiti dall'assegno per la Cooperativa Hattiva Lab e gli attrezzi tecnici per i Vigili del Fuoco Volontari.

Oltre duecento studenti all'ISIS di Lignano e al Liceo Scientifico di Latisana hanno seguito gli incontri di orientamento universitario.

Motivo di soddisfazione, dopo decenni senza un rappresentante della nostra regione e per la prima volta per Lignano, l'elezione a Rappresentante Distrettuale Rotaract di Anna Fabris.



Importante poi il gemellaggio raggiunto con i Rotaract Club di Klagenfurt e Ljubljana.

Un apparentemente piccolo passo ma una grande opportunità di una rete volta a consolidare l'amicizia, la reciproca conoscenza per contribuire a vedere oltre i confini, fortunatamente ora solo mentali.

Un'annata contraddistinta anche da molte altre iniziative legate a visite aziendali con i club gemelli, visite a mostre e incontri sportivi aperti a tutti i giovani, relazioni sulla sicurezza informatica e diversi interclub in regione tra i quali quello per l'incontro con il Governatore.

La prossima settimana il passaggio del testimone da Alberto Petris a Christiana Innocentin la concluderà l'annata aprirà la prossima che vedrà, ne siamo convinti, continuare con sempre maggior entusiasmo ed impegno.

Nelle immagini: Christiana e Alberto; i Presidenti dei tre club gemellati di Lignano, Klagenfurt e Ljubljana; una carezza sulle attività –

TESTIMONI DI CULTURA LE PERLE NASCOSTE DI LATISANA

Il nostro club partecipa al progetto "Il Rotary per la regione" che vuole far conoscere opere e luoghi di valore ma meno noti o nascosti partendo da informazioni raggiungibili tramite QR code.

Iniziamo con questo numero a presentarle (*).

A Latisana, nella Chiesa di Sant'Antonio di Padova, in via Antonio Gaspari, si trova un olio su tela m 1,90 x 2,90 raffigurante Sant'Anna, Madonna col Bambino, Triade Agostiniana e Donatore del tardo '500.

Nella prestigiosa bottega pittrice di Jacopo Tintoretto, (1518-1594) aiutato anche dal figlio Domenico, talentuoso interprete del tardo manierismo veneto, sono state realizzate molte opere di elevato valore artistico.

La parte superiore della tela latisanese (datata al tardo Cinquecento), in antico linguaggio d'arte fiorentino, è definita Sant' Anna Metterza, Sant' Anna messa terza in ordine d'importanza, ossia collocata in terza posizione rispetto alle altre due figure. Lungo un asse verticale Sant'Anna, partecipe della semplice umanità, è raffigurata in atteggiamento di protezione verso la figlia Maria, l'anello materno di congiunzione delta umanità con la divinità che tiene in grembo il Bambino Gesù, la divinità, La triade celestiale, circondata da otto angioletti, e venerata adorata dalla sottostante classica triade di santi

agostiniani, disposta su un asse orizzontale, che conferisce pari dignità alle tre figure: Agostino vescovo, Antonio abate e Nicola da Tolentino. In basso a sinistra è raffigurato a mezzobusto di profilo un devote patrizio veneto con accanto uno stemma, composto dalla giustapposizione degli scudi dei casati veneziani Vendramin e Moro. Sullo sfondo un suggestivo paesaggio collinare. 11 quadri votivi fu realizz-

zato per disposizione testamentaria di Elena Vendramin (+1575), signora di Latisana che nominò suoi esecutori testamentari il cognato Zuanne Moro e suo figlio Augustin Moro; uno di questi due e pertanto il personaggio raffigurato nella tela.

In origine la pala adornava l'altare maggiore della quattrocentesca chiesa di Sant'Antonio Abate, annessa al convento dei frati eremiti agostiniani che sorgeva a un centinaio di passi, dirimpetto alla chiesa ora ospitante 10 splendido dipinto.

(*) Testo e immagini dal tratti dalla pubblicazione dell'Assessorato alla Cultura di Latisana



SAVE THE DATE

Sabato, 5 nov 2016

Pre-SIPE - Province GO,PN,UD,TS

Sabato, 12 nov 2016

Seminario sulla Rotary Foundation

Sabato, 3 dic 2016

Forum Distrettuale sulla Comunicazione

15 – 21 gen 2017

Assemblea Internazionale

Martedì 31 gennaio 2017

Premio "Giovani Imprenditori e Professionisti"

IL PROGRAMMA DI OTTOBRE

Martedì 4 Ottobre ore 19:00

Cintocamaggiore
(Interclub con RC S. Vito al Tagliamento)
"La casa diventa smart, efficientamento, automazione, supporto ai disabili"
Visita alla BPT del Gruppo CAMECas

Sabato 8 Ottobre ore 10:00

Golf Club Lignano
I° Golf Meeting Lignano - Kitzbuhel

Martedì 11 Ottobre ore 19:50

Golf Inn di Lignano Riviera -
"Assemblea dei Soci – Bilancio"

Martedì 18 Ottobre ore 19.50

Golf Inn di Lignano Riviera –
Conviviale Interclub con Lions Club di Lignano
"Tema Economia"
Prof.ssa Chiara MIO - Docente Università Ca Foscari Venezia e Presidente della Banca Popolare Friuladria

Martedì 25 Ottobre ore 19:50

Sede Municipale
"Testimoni di Cultura Service Promozione territoriale con QR Code"

IL PROGRAMMA DI NOVEMBRE

Martedì 1 Novembre

Reunione compensata

Martedì 8 Novembre ore 19:50

Hotel Bella Venezia - Latisana
"Formazione Rotariana"
PDG Alessandro Perolo

Giovedì 17 Novembre ore 19:30

Palmanova
(interclub con Aquileia-Cervignano-Palmanova)
"Infrastrutture e territorio"
Assessore Regionale Mariagrazia Santoro

Martedì 22 Novembre ore 13:30

Hotel Bella Venezia - Latisana
"Argomenti Rotariani"

Sabato 26 Novembre ore 9:30

Udine
"Visita alle opere d'arte della Fondazione CRUP"

Martedì 29 Novembre ore 19:50

Hotel Bella Venezia - Latisana
"Assemblea dei soci - Rinnovo cariche"

IL PROGRAMMA DI DICEMBRE

Martedì 6 Dicembre ore 19:50

Hotel Bella Venezia - Latisana
"Gli Scouts di Lignano"

Martedì 13 Dicembre ore 19:50

Hotel Bella Venezia - Latisana
"Serata degli auguri"
Reunione congiunta con il Rotaract

Martedì 20 Dicembre ore 13:30

Hotel Bella Venezia - Latisana
"Argomenti Rotariani"

Martedì 27 Dicembre: Reunione annullata



FARE BENE NEL MONDO



Oltre il 70% dell'acqua consumata a Lima proviene dal fiume Rimac, contaminato con alti livelli di cadmio, rame, piombo, zinco e arsenico.

La Fondazione Rotary e i suoi partner hanno dotato 5.000 famiglie che abitano lungo le sponde del fiume di filtri per l'acqua. "Non ci stanno dando solo un sistema di depurazione. Stanno donando a noi e ai nostri bambini salute e una migliore qualità della vita."

I tuoi contributi al Fondo Annuale aiuteranno la Fondazione Rotary a fornire acqua potabile e a implementare i servizi di sanificazione in tutto il mondo.

Rotary



OGNI
ROTARIANO
OGNI
ANNO

AGISCI ADESSO

www.rotary.org/it/give